

AL PIRELLONE In Regione arrivato l'ok all'assestamento di Bilancio

Più investimenti e aiuti: 4,3 miliardi di sostegni

L'orgoglio di Fontana e Caparini in aula: «Siamo vicini al territorio ascoltandone le vere necessità»

Giuseppe Spatola

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

●● Un impulso definito «senza precedenti» agli investimenti nelle opere pubbliche, «con un ulteriore incremento delle risorse per il Piano Lombardia, che supera i 4,3 miliardi di fondi a sostegno del tessuto socioeconomico regionale». Non hanno usato mezze parole il presidente della Regione, **Atilio Fontana**, e l'assessore al Bilancio, **Davide Caparini**, nel commentare l'approvazione della manovra di assestamento del bilancio 2022-2024 in Consiglio regionale. Si tratta di risorse che hanno stimolato un investimento di ulteriori 2,3 miliardi da parte degli enti locali, generando un valore economico tra lo 0,6% e 0,7% del Pil della Lombardia con un effetto potenziale sull'aumento dell'occupazione di circa 35mila lavoratori in Lombardia e 14mila fuori regione. «Nonostante il calo del gettito fiscale, dovuto alla crisi internazionale e a situazioni contingenti - ha rimarcato l'assessore bresciano **davide Caparini** che ha delega al Bilancio - la manovra si caratterizza per programmazione e razionalizzazione».

Una programmazione che ha fatto principalmente leva sulle disponibilità individuate a livello europeo e su iniziative mirate e messe in campo dalla Giunta regionale, come «l'attuazione del federalismo fiscale con gli introiti provenienti dalle concessioni idroelettriche, pari a 15 milioni di euro».

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria, osserva, saranno garantite risorse per oltre 3,5 miliardi nei prossimi anni. E poi una razionalizzazione delle spese. «Siamo l'amministrazione pubblica che costa meno, in assoluto - ha sottolineato **Caparini** - Regione Lombardia in linea con gli impegni di spesa assunti e nonostante una serie di nuove emergenze ha finanziato oltre 2 miliardi di investimenti, garantendo un'ottimale gestione di cassa che ha permesso di evitare il ricorso a forme di indebitamento e il rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori commerciali».

I fondi per il diritto allo studio sono stati incrementati complessivamente di 20,5 milioni euro. Si continua a investire nel sistema universitario le cui borse di studio per gli studenti bisognosi o meritevoli passano da 12,4 a 19,4 milioni. Notevole è l'impegno per la formazione professionale dei nostri 53.000 ragazzi con 270 milioni di cui 90 con risorse regionali. Una riflessione a parte merita la dote scuola per il materiale didattico: Regione Lombardia ha fatto fronte alle inattese modifiche dei requisiti d'accesso a questa misura con uno stanziamento di ulteriori 7 milioni per erogare i 34 milioni necessari. Si è inoltre lavorato per ottenere più risorse statali che non sono comunque sufficienti a soddisfare le crescenti necessità, basti pensare ai 4 milioni di euro di risorse regionali in più destinate per le Scuoleinfanzia paritarie. ●



L'assessore regionale al Bilancio, il bresciano **Davide Caparini**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

